



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA - 2008 - 0017907 del 27/06/2008

*Butica N.* .....

*Ref. Mittente* .....

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
Direzione Generale dell'Energia e  
delle Risorse Minerarie (U.N.M.I.G.)  
Ufficio F3  
Via Molise, 2  
00187 ROMA

Medoil Plc con sede presso  
la Peal Petroleum S.r.l.  
Via Guerrieri, 5  
00153 ROMA

e p.c. Direzione Generale  
Protezione della Natura  
SEDE

Divisione X  
SEDE

Al Presidente della Commissione  
Tecnica  
di Verifica dell'Impatto Ambientale  
VIA/VAS  
Via C. Colombo, 112  
00147 ROMA

**OGGETTO: Istanza di permesso di ricerca per idrocarburi a mare  
denominata "d350 C.R.-MD". Società Medoil plc. Verifica di  
esclusione dalla procedura di VIA ai sensi dell'art. 2  
comma 4 del DPR 18 aprile 1994 n. 526.  
Comunicazione sull'esito della verifica di cui al comma 4  
dell'articolo 2 del DPR 18.04.1994, n. 526.**

In data 04.04.2007 la Società Peal Petroleum s.r.l ha presentato, in nome e per  
conto della Medoil plc, istanza di verifica di esclusione dalla procedura di VIA ai sensi  
dell'art. 2 comma 4 del DPR 18 aprile 1994 n. 526, relativa al programma lavori da  
realizzarsi nell'area del permesso di ricerca di idrocarburi a mare richiesto in  
concessione denominato "d 350 CR-MD", localizzato nel Canale di Sicilia ad una

distanza minima di 7 km da Pozzallo. Contestualmente la Società ha trasmesso, ai fini di detta verifica, la documentazione tecnica consistente nel Rapporto Ambientale.

La documentazione è stata trasmessa con nota DSA-2007-11393 del 18.04.2007 alla Commissione VIA. A seguito dell'istruttoria compiuta, nella seduta plenaria del 23.04.2008 La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale ha espresso il proprio parere n. 31 pervenuto con nota del 21.05.2008 n. DSA-2008-0013620, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante.

Nel corso dell'istruttoria la Commissione ha ritenuto di dover acquisire alcuni elementi ulteriori in merito alle operazioni associate ai rilievi sismici, e in particolare alle cautele da adottare per la protezione dei mammiferi marini in tale fase, nonché approfondimenti relativi al quadro ambientale. Tale documentazione integrativa, a seguito di formalizzazione da parte della scrivente, è stata trasmessa dalla Società in data 18.03.2008 (DSA-2008-0007864 del 18.03.2008).

Preso atto che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale si è espressa ritenendo che le attività da realizzare nel conferendo permesso di ricerca di idrocarburi possano essere escluse dalla procedura di VIA limitatamente alla sola fase di prospezione geofisica (Fase 1), mentre dovrà essere assoggettata a procedura di VIA l'eventuale perforazione del pozzo esplorativo (Fase 2);

### SI DISPONE

**l'esclusione dall'assoggettamento alla procedura di VIA della parte del programma lavoro di cui al permesso di ricerca "d350 C.R.-MD", relativo alla sola fase di prospezione geofisica**, fatte salve le valutazioni e le prescrizioni che saranno eventualmente imposte dalle autorità competenti per gli aspetti riguardanti la sicurezza, la pesca e la navigazione e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni.

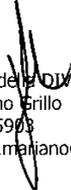
- a. Per l'esecuzione della prospezione sismica dovranno essere integralmente rispettate tutte le misure di prevenzione e mitigazione indicate nel Rapporto Ambientale e nelle integrazioni, e in particolare quelle di seguito riportate:
  - presenza di osservatori a bordo: le attività di avvistamento saranno condotte da almeno 2 osservatori qualificati MMO (Marine Mammals Observer), esperti nel riconoscimento di cetacei ed appartenenti ad Enti accreditati (tra cui anche l'ICRAM). Le tecniche di avvistamento dovranno essere sia di tipo visuale, con l'ausilio del binocolo, che di tipo acustico, mediante l'uso di idrofonii;
  - adozione del *soft start* (procedura *rump-up*): l'intensità di lavoro degli airgun sarà raggiunta gradualmente, partendo dal volume minore dei cannoni (circa 150 dB) e via via aggiungendo gli altri con una modalità di crescita di 5 dB ogni 5 minuti, in un tempo medio di almeno 20 minuti, durante i quali i cannoni stessi aumentano gradatamente la frequenza di sparo. Tale

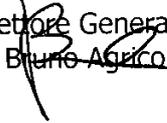
operazione sarà eseguita ogniqualevolta si interromperà la prospezione per più di 5 minuti o al termine di un periodo di power down;

- zona di esclusione: gli spari non possono iniziare, o devono essere immediatamente sospesi, nel caso vengano segnalati (visualmente e/o mediante idrofoni) cetacei o tartarughe entro 1 miglio marino dagli arrays;
  - bassa potenza (power down): nel caso vengano segnalati cetacei o tartarughe nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine la potenza degli spari deve essere ridotta facendo funzionare un singolo airgun fino a quando gli animali non si siano allontanati;
  - gli spari devono essere interrotti ad ogni fine linea, come suggerito dal JNCC;
  - azioni da condurre in caso di avvistamento e/o presenza di cetacei: nel caso di accertata presenza di mammiferi marini o tartarughe all'interno della zona di esclusione, l'inizio delle attività sarà posticipato fino all'allontanamento degli animali, attendendo almeno 30 minuti dall'ultimo avvistamento. Nel caso gli animali siano segnalati nella fascia compresa tra 1 e 3 miglia marine è necessario effettuare un soft start prolungato (uso di un singolo gun fino a quando non abbiano lasciato la zona). Inoltre, durante i 30 minuti antecedenti l'inizio degli spari, è previsto che gli osservatori si accertino dell'assenza anche di singoli individui all'interno della zona di esclusione;
  - minimizzazione della propagazione delle onde acustiche: deve essere utilizzato il minore volume praticabile per gli arrays, devono essere limitate il più possibile le onde ad alta frequenza e gli arrays devono essere configurati in modo da ridurre al minimo la propagazione orizzontale delle onde;
- b. al termine del survey deve essere compilato un report, nel quale devono essere riportati la data e la localizzazione del survey, la tipologia e le specifiche degli airgun, il numero e il tipo di imbarcazioni impegnate, la registrazione di tutte le occorrenze di utilizzo dell'airgun, inclusi il numero dei *soft-start*. Relativamente alle osservazioni dei mammiferi marini e delle tartarughe avvenute prima e durante la prospezione, dovranno essere indicate le modalità dell'avvistamento, le specie, il numero di individui, le coordinate, l'ora, le condizioni meteo-climatiche e le considerazioni degli osservatori a bordo. I rapporti dovranno essere trasmessi almeno al MATTM (Direzione Salvaguardia Ambientale e Direzione Protezione Natura), all'APAT e all'ICRAM; il formato dei dati dovrà essere sia cartaceo che elettronico, quest'ultimo compatibile con le specifiche pubblicate sul sito del MATTM;
- c. Le operazioni di rilievo sismico non devono essere attuate nel periodo compreso tra i mesi di maggio e settembre, inclusi, in quanto rappresentano il periodo durante il quale avviene il transito a scopo riproduttivo delle tartarughe (*Caretta caretta*), avviene la riproduzione e sviluppo degli avannotti della triglia, e nel quale è stata segnalata un'alta percentuale di spiaggiamenti di cetacei, inoltre in tali mesi la pesca è particolarmente attiva;

- d. E' rimandata agli MMO, nonché, comunque, all'ICRAM e alla DPN, la vigilanza sulla corretta attuazione di tutte le procedure minime descritte nell'allegato parere della Commissione Tecnica per l'effettuazione delle indagini sismiche, nonché la definizione, a proprio giudizio, di eventuali ulteriori misure da adottare a tutela delle specie marine interessate, sulla base degli specifici contesti; in particolare, dovranno essere comunque confermati, ed eventualmente modificati/integrati, i principali parametri, tra cui anche la durata del soft-start, la sua eventuale ripetizione per ogni linea sismica, la distanza minima di osservazione e la strumentazione per l'acoustic survey. Potrà essere eventualmente modificata la finestra temporale prescritta per l'attuazione delle operazioni ma solo qualora emergessero nuovi dati scientifici che indichino come idoneo un periodo differente.
- e. Tutti i costi connessi alle operazioni in oggetto, con inclusione anche di quanto relativo alle attività degli osservatori, saranno ad esclusivo carico del proponente.

Stante il fatto che gli impatti puntuali relativi alla perforazione del pozzo esplorativo (Fase 2) non sono valutabili in questa fase, giacchè allo stato attuale, non si conoscono né la posizione del pozzo né, conseguentemente i relativi contesti ambientali di dettaglio, **l'eventuale perforazione del pozzo esplorativo dovrà essere assoggettata a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.**

  
Il Direttore del D.I.V. III  
Dott. Mariano Grillo  
Tel 0657225903  
E Mail grillo.mariano@minambiente.it

  
Il Direttore Generale  
(Ing. Bruno Agricola)